



# Rassegna Stampa

**15 agosto 2024**

## CONSIGLIERI REGIONALI

altarimini.it	14/08/2024	1	<a href="#">Piscine in spiaggia: si accende il dibattito sulle soluzioni al problema delle mucillagini</a> <i>Redazione</i>	2
ANSA	14/08/2024	0	<a href="#">Verdi E-R, no a scorciatoia piscine al mare contro mucillagini</a> <i>Rassegna Agenzie</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	15/08/2024	8	<a href="#">I Verdi: «Piscine al posto del mare? Una scorciatoia»</a> <i>Redazione</i>	6
DIRE	14/08/2024	0	<a href="#">SPIAGGE. VERDI GELANO SINDACO RIMINI: PISCINE? MEGLIO MARE PULITO</a> <i>Rassegna Agenzie</i>	7
DIRE	14/08/2024	0	<a href="#">SPIAGGE. VERDI GELANO SINDACO RIMINI: PISCINE? MEGLIO MARE PULITO -2-</a> <i>Rassegna Agenzie</i>	8
ravennawebtv.it	14/08/2024	1	<a href="#">Piscine al posto delle mucillagini? "No, grazie! Preferiamo un mare pulito"</a> <i>Lega</i>	9
RESTO DEL CARLINO RIMINI	15/08/2024	40	<a href="#">Piscine vista mare = «Piano spiaggia da cambiare Servono ampi spazi d'acqua, ce lo chiedono i clienti»</a> <i>Andrea Oliva</i>	10
riminitoday.it	14/08/2024	1	<a href="#">Europa Verde: "Piscine al posto delle mucillagini? Non è la soluzione, preferiamo un mare pulito"</a> <i>Redazione</i>	12

## Piscine in spiaggia: si accende il dibattito sulle soluzioni al problema delle mucillagini

*Europa Verde: "No, grazie! Preferiamo un mare pulito"*

REDAZIONE



Europa Verde: “No, grazie! Preferiamo un mare pulito”

Il sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad, intervistato da “Il Resto del Carlino”, ha espresso la necessità di affrontare il fenomeno delle mucillagini lungo la costa adriatica, un problema che attribuisce ai cambiamenti climatici.

Per prepararsi a un futuro con possibili cambiamenti nell’habitat marino, Sadegholvaad propone di consentire la costruzione di piscine in spiaggia, attualmente vietate da vincoli sovracomunali, come risposta non solo alle mucillagini, ma anche per arricchire i servizi turistici.

La proposta ha sollevato critiche da parte di Europa Verde – Verdi Emilia-Romagna, che la considera una soluzione miope e insostenibile. Secondo i co-portavoce Paolo Galletti e Silvia Zamboni, la priorità dovrebbe essere la lotta alle cause delle mucillagini, come la gestione ambientale dei fiumi e la riduzione dell’inquinamento, piuttosto che l’introduzione di piscine, viste come un diversivo che non risolve il problema di fondo.

Digita la tua e-mail...

Iscriviti

Niente spam, solo notizie da Altarimini! Proseguendo accetti la privacy policy.

Altarimini è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Rimini (n. 19/18-09-08).Tel: 0541/920154Redazione:

redazione@altarimini.it - info@altarimini.it

Pubblicità: pubblicita@altarimini.it

POWERED BY

Copyright © 2010-2024 Altarimini

P.IVA 01094650411

Abbonati ora per continuare a leggere e avere accesso all'archivio completo.

Digita la tua e-mail...

Iscriviti

Continue reading

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-165859267

## Verdi E-R, no a scorciatoia piscine al mare contro mucillagini

(ANSA) - BOLOGNA, 14 AGO - Nonostante il ripresentarsi in maniera consistente del fenomeno algale, "la scorciatoia delle piscine, già bocciata dalla Regione a inizio degli anni '90 dopo la prima esplosione delle mucillagini, è un diversivo che non agisce sulle cause del problema e che può semmai creare altri problemi". Ne sono convinti Silvia Zamboni e Paolo Galletti, co-portavoce Europa Verde-Verdi Emilia-Romagna che bocciano l'idea, avanzata da più parti, di creare specchi d'acqua sull'arenile emiliano-romagnolo.

"Di fronte al fenomeno mucillaggini - osservano - c'è chi ha alzato bandiera bianca invocando piscine a gogò sulle spiagge con vista mare morto. Piscine al posto del mare, come fosse un inutile orpello del divertimentificio della riviera Adriatica.

Siamo consapevoli - aggiungono - del danno di immagine ed economico al turismo balneare, settore trainante del Pil regionale e legato a migliaia di posti di lavoro. Riteniamo però miope nascondere la testa sotto la sabbia e cercare di tranquillizzare gli animi che le mucillagini sono un fenomeno naturale, non da combattere ma da aggirare con un'ondata di piscine sulle spiagge".

A giudizio di Zamboni e Galletti, "il messaggio da cogliere è invece un altro: l'aumento della temperatura genera fenomeni naturali e meteo estremi, che vanno contrastati alla fonte. A cominciare dalla salvaguardia ambientale dei fiumi, ridotti a canali spogliati dalla vegetazione riparia e veicolo di scarichi contenenti fosforo e azoto provenienti da allevamenti intensivi e da agricoltura industriale. Nutrienti che, potenziati dagli effetti dell'emergenza climatica, innescano il fenomeno delle mucillaggini".

Quindi, concludono, "dare per perso il mare e proporre di sostituirlo con una marea di piscine in spiaggia indica che si preferisce persistere in un modello sbagliato e insostenibile invece di guardare la realtà in faccia e predisporre i necessari cambiamenti". (ANSA).

2024-08-14T17:08:00+02:00

R  
AG

ANSA per REGIONE\_EMILIA\_ROMAGNA

<https://trust.ansa.it/199fdaa6b6141e886c2b7416ead9de19e43ea546ade5b07958613883681e674c>

199fdaa6b6141e886c2b7416ead9de19e43ea546ade5b07958613883681e674c

# I Verdi: «Piscine al posto del mare? Una scorciatoia»

## RIMINI

Se il mare Adriatico si riempie di mucillagini e i turisti preferiscono altri lidi, la soluzione è costruire piscine: l'idea è balenata in questi giorni, rilanciata anche dal primo cittadino Jamil Sadegholvaad, ma non trova per nulla d'accordo Europa Verde. «Piscine al posto del mare, come fosse un inutile orpello del divertimento della riviera Adriatica - commentano Silvia Zamboni e Paolo Galletti, co-portavoce del Sole che ride in Regione -. Siamo consapevoli del danno di immagine ed economico al turismo balneare, settore trainante del Pil regionale e legato a migliaia di posti di lavoro. Riteniamo pe-

rò miope nascondere la testa sotto la sabbia e cercare di tranquillizzare gli animi che le mucillagini sono un fenomeno naturale, non da combattere ma da aggirare con un'ondata di piscine sulle spiagge». Uno dei problemi principali, per i Verdi, riguarderebbe l'approvvigionamento di acqua potabilizzata per alimentare le piscine, a maggior ragione con la siccità che stringe sempre più l'Italia nella sua morsa. Il dubbio, dicono Zamboni e Galletti, è che «anche a questo servano le ventilate nuove dighe in Romagna». Servirebbero, piuttosto, azioni concrete di tutela ambientale, anche sugli assi fluviali, senza dimenticare che, concludo-

no i Verdi, «la scorciatoia delle piscine, già bocciata dalla Regione a inizio degli anni '90 dopo la prima esplosione delle mucillagini, è un diversivo che non agisce sulle cause del problema e che può semmai creare altri problemi».



Silvia Zamboni (Europa Verde)



Peso: 15%

## **SPIAGGE. VERDI GELANO SINDACO RIMINI: PISCINE? MEGLIO MARE PULITO**

(DIRE) Bologna, 14 ago. - La proposta del sindaco di Rimini di realizzare piscine in spiaggia come risposta ai cambiamenti climatici fa infuriare i Verdi dell'Emilia-Romagna. "Piscine al posto delle mucillagini? No, grazie. Preferiamo un mare pulito", affermano con una sola voca Paolo Galletti e Silvia Zamboni, i due portavoce regionali del partito. Di fronte al fenomeno mucillagini, è la stoccata dei Verdi a Jamil Sadegholvaad, "c'è chi ha alzato bandiera bianca invocando piscine a gogò sulle spiagge con vista mare morto. Piscine al posto del mare, come fosse un inutile orpello del divertimentificio della riviera Adriatica", affermano Galletti e Zamboni.

"Siamo consapevoli del danno di immagine ed economico al turismo balneare, settore trainante del Pil regionale e legato a migliaia di posti di lavoro. Riteniamo però miope nascondere la testa sotto la sabbia e cercare di tranquillizzare gli animi che le mucillagini sono un fenomeno naturale, non da combattere ma da aggirare con un'ondata di piscine sulle spiagge. Piscine che sotto la morsa della siccità legata alla crisi climatica sarà sempre più dispendioso riempire di acqua potabilizzata. Uno scenario che fa sorgere il dubbio che anche a questo servono le ventilate nuove dighe in Romagna".(SEGUE)

(Bil/ Dire)

15:17 14-08-24

NNNN

## **SPIAGGE. VERDI GELANO SINDACO RIMINI: PISCINE? MEGLIO MARE PULITO -2-**

(DIRE) Bologna, 14 ago. - Il messaggio da cogliere per i Verdi è invece un altro: l'aumento della temperatura "genera fenomeni naturali e meteo estremi, che vanno contrastati alla fonte. A cominciare dalla salvaguardia ambientale dei fiumi". La "scorciatoia delle piscine, già bocciata dalla Regione a inizio degli anni '90 dopo la prima esplosione delle mucillagini- sottolineano ancora i due leader regionali del partito ambientalista- è un diversivo che non agisce sulle cause del problema e che può semmai creare altri problemi. Bisogna tornare alle misure preventive, come si fece negli anni '80 e '90 quando fu prima tolto il fosforo dai detersivi e, dopo lunghe lotte con in testa i Verdi, fu realizzato il depuratore a Milano per ridurre gli inquinanti che finivano nel Po, e da lì al mare". Insomma, concludono i Verdi, "dare per perso il mare e proporre di sostituirlo con una marea di piscine in spiaggia indica che si preferisce persistere in un modello sbagliato e insostenibile invece di guardare la realtà in faccia e predisporre i necessari cambiamenti".

(Bil/ Dire)

15:17 14-08-24

NNNN

## Piscine al posto delle mucillagini? "No, grazie! Preferiamo un mare pulito"

*Lega*



Di fronte al fenomeno mucillagini c'è chi ha alzato bandiera bianca invocando piscine sulle spiagge con vista mare.

“Siamo consapevoli del danno di immagine ed economico al turismo balneare, settore trainante del Pil regionale e legato a migliaia di posti di lavoro” A criticare la proposta sono Paolo Grillandi e Silvia Zamboni, coportavoce Europa

Verde – Verdi Emilia-Romagna. “Riteniamo però miope nascondere la testa sotto la sabbia e cercare di tranquillizzare gli animi che le mucillagini sono un fenomeno naturale, non da combattere ma da aggirare con un'ondata di piscine sulle spiagge. Piscine che sotto la morsa della siccità legata alla crisi climatica sarà sempre più dispendioso riempire di acqua potabilizzata. Uno scenario che fa sorgere il dubbio che anche a questo servono le ventilate nuove dighe in Romagna”.

“Il messaggio da cogliere è invece un altro: l'aumento della temperatura genera fenomeni naturali e meteo estremi, che vanno contrastati alla fonte.

A cominciare dalla salvaguardia ambientale dei fiumi, ridotti a canali spogliati dalla vegetazione riparia (che svolge cruciali compiti depurativi), e veicolo di scarichi contenenti fosforo e azoto provenienti da allevamenti intensivi e da agricoltura industriale. Nutrienti che, potenziati dagli effetti dell'emergenza climatica, innescano il fenomeno delle mucillagini.

Occorre intervenire sugli allevamenti e sull'agricoltura industriale e imparare a gestire i fiumi come habitat viventi.

Questo richiede la messa in campo di politiche graduali, ma serie e determinate, di conversione e riqualificazione ambientale, se vogliamo un mare pulito. La scorciatoia delle piscine, già bocciata dalla Regione a inizio degli anni '90 dopo la prima esplosione delle mucillagini, è un diversivo che non agisce sulle cause del problema e che può semmai creare altri problemi. Bisogna tornare alle misure preventive, come si fece negli anni '80 e '90 quando fu prima tolto il fosforo dai detersivi e, dopo lunghe lotte con in testa i Verdi, fu realizzato il depuratore a Milano per ridurre gli inquinanti che finivano nel Po, e da lì al mare

Dare per perso il mare e proporre di sostituirlo con una marea di piscine in spiaggia indica che si preferisce persistere in un modello sbagliato e insostenibile invece di guardare la realtà in faccia e predisporre i necessari cambiamenti.”

I bagnini spingono per creare impianti artificiali sulle nostre spiagge «Attirerebbero più clienti». Ma gli ambientalisti non sono d'accordo



TURISMO

## PISCINE VISTA MARE

Oliva a pagina 4

# Le piscine salva turisti

## «Piano spiaggia da cambiare Servono ampi spazi d'acqua, ce lo chiedono i clienti»

Bagnini e albergatori, un fronte unito nel chiedere opportunità concrete sulla sabbia  
Ma gli ambientalisti sono scettici sulla proposta: «Preferiamo un mare pulito»

«Fateci fare piscine vere in spiaggia» dicono i bagnini. «Quelle più grandi d'Europa» ribattono gli albergatori «per presentarci all'estero e intercettare clientela straniera». Il mare ap-

piccioso, come qualcuno lo definisce dopo un tuffo tra le mucillagini, sta accelerando un processo che all'estero è realtà da decenni. «La piscina in spiaggia - riprende Mauro Vanni presi-

dente di Confartigianato imprese balneari - non è una alternativa al mare. E' sbagliato pensarlo. Si tratta anzi di un'offerta sempre più chiesta dagli stessi clienti, a partire dagli stranieri.



Peso: 37-1%, 40-43%

Ma in questo piano spiaggia farle è difficile, quasi penalizzante». Dunque «chiediamo al Comune di cambiare le regole e farlo in fretta» visto che i bandi per le future concessioni cadranno in autunno, «e una volta che i futuri concessionari avranno stabilito progetti e investimenti non si tornerà indietro». Per Vanni quelle concesse dal piano spiaggia attuale rischiano di essere delle 'vaschette', «e non è detto che i concessionari le vogliano fare realmente, questo per le clausole imposte. Innanzitutto il massimo concesso sono 300 metri quadrati, dunque una superficie di 20 metri per 15, non certo una vasca olimpionica. In più per poterla realizzare di queste misure la concessione dovrebbe avere un fronte di almeno 300 metri. In altri termini nove attuali stabilimenti balneari uniti tra loro dovrebbero mettersi assieme per realizzare un'unica piscina che non avrebbe grandi dimensioni se pensiamo a quale porzione di spiaggia andrebbe a servire». Ma c'è anche un altro aspetto contestato dal presidente dei balneari. «La piscina viene considerata come un manufatto, dunque va conteggiata la sua

cubatura. Ciò significa che se faccio la piscina quella cubatura me la sono giocata e non posso costruire altro sull'arenile. Ma in questo modo non posso realizzare i manufatti necessari per il Mare d'inverno, ad esempio, o quelli che potrei sfruttare per fare una spa e tanto altro ancora. E' paradossale ma queste regole sono quasi disincentivanti. Invece di premiare chi vuole investire e non poco per fare ampie piscine, li si penalizza». Il piano spiaggia lo detta il Comune, ma sulla questione piscine, come sui manufatti da piazzare sull'arenile, ad avere peso è la posizione della Soprintendenza. Sta di fatto che «siamo davanti a un treno che una volta passato non torna più - contesta Antonio Carasso - presidente di Promozione alberghiera -. Mentre sarebbe fondamentale fare ampie piscine e presentarci all'estero con uno slogan: 'Venite in Riviera e troverete le piscine più grandi d'Europa'». Per Carasso siamo davanti non solo a un'opportunità, bensì a una necessità. La proposta del sindaco di Rimini di realizzare piscine come risposta ai cambiamenti cli-

matici fa infuriare i Verdi dell'Emilia-Romagna. «Piscine?

No, grazie. Preferiamo un mare pulito», affermano con una sola voce Paolo Galletti e Silvia Zamboni, i due portavoce regionali del partito. «Riteniamo miope nascondere la testa sotto la sabbia - continuano - e cercare di tranquillizzare gli animi con un'ondata di piscine sulle spiagge che sotto la morsa della siccità legata alla crisi climatica sarà sempre più dispendioso riempire di acqua potabilizzata. Uno scenario che fa sorgere il dubbio che anche a questo servono le ventilate nuove dighe in Romagna».

**Andrea Oliva**

**ANTONIO CARASSO**

**«Caldo e piogge portano le mucillagini. E' il clima a dirci che dobbiamo investire pensando al futuro»**



Peso: 37-1%, 40-43%

## Europa Verde: "Piscine al posto delle mucillagini? Non è la soluzione, preferiamo un mare pulito"

*Europa Verde - Verdi Emilia Romagna: "Dare per perso il mare e proporre di sostituirlo con una marea di piscine in spiaggia indica che si preferisce persistere in un modello sbagliato e insostenibile"*

REDAZIONE



Europa Verde - Verdi Emilia Romagna: "Dare per perso il mare e proporre di sostituirlo con una marea di piscine in spiaggia indica che si preferisce persistere in un modello sbagliato e insostenibile"

“Di fronte al fenomeno mucillagini c'è chi ha alzato bandiera bianca invocando piscine a gogò sulle spiagge con vista mare morto”. Sul tema che continua a tenere banco in questa estate

2024, quello delle mucillagini nel mare Adriatico, intervengono Paolo Galletti e Silvia Zamboni, coportavoce Europa Verde - Verdi Emilia Romagna. “Siamo consapevoli del danno di immagine ed economico al turismo balneare, settore trainante del Pil regionale e legato a migliaia di posti di lavoro. Riteniamo però miope nascondere la testa sotto la sabbia e cercare di tranquillizzare gli animi che le mucillagini sono un fenomeno naturale, non da combattere ma da aggirare con un'ondata di piscine sulle spiagge. Piscine che sotto la morsa della siccità legata alla crisi climatica sarà sempre più dispendioso riempire di acqua potabilizzata. Uno scenario che fa sorgere il dubbio che anche a questo servono le ventilate nuove dighe in Romagna”.

“Il messaggio da cogliere è invece un altro: l'aumento della temperatura genera fenomeni naturali e meteo estremi, che vanno contrastati alla fonte – spiegano Paolo Galletti e Silvia Zamboni -. A cominciare dalla salvaguardia ambientale dei fiumi, ridotti a canali spogliati dalla vegetazione riparia (che svolge cruciali compiti depurativi), e veicolo di scarichi contenenti fosforo e azoto provenienti da allevamenti intensivi e da agricoltura industriale. Nutrienti che, potenziati dagli effetti dell'emergenza climatica, innescano il fenomeno delle mucillagini”.

“Occorre intervenire sugli allevamenti e sull'agricoltura industriale e imparare a gestire i fiumi come habitat viventi. Questo richiede la messa in campo di politiche graduali, ma serie e determinate, di conversione e riqualificazione ambientale, se vogliamo un mare pulito. La scorciatoia delle piscine, già bocciata dalla Regione a inizio degli anni '90 dopo la prima esplosione delle mucillagini, è un diversivo che non agisce sulle cause del problema e che può semmai creare altri problemi. Bisogna tornare alle misure preventive, come si fece negli anni '80 e '90 quando fu prima tolto il fosforo dai detersivi e, dopo lunghe lotte con in testa i Verdi, fu realizzato il depuratore a Milano per ridurre gli inquinamenti che finivano nel Po, e da lì al mare. Dare per perso il mare e proporre di sostituirlo con una marea di piscine in spiaggia indica che si preferisce persistere in un modello sbagliato e insostenibile

invece di guardare la realtà in faccia e predisporre i necessari cambiamenti”, conclude la nota.

© Riproduzione riservata

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-165860174